

TRE FRATELLI NASA FERITI DALL'ESMAD MENTRE STAVANO REALIZZANDO IL RITUALE DELLA LIBERAZIONE DELL'AMADRE TERRA

Davanti ai pochi risultati ottenuti con i processi di dialogo e negoziazione col governo, le autorità e comunità indigene del Cauca hanno deciso di continuare con i *Rituali di Liberazione della Madre*. Questo evento millenario si effettua sulla base dell'impegno e la vocazione che abbiamo per garantire la sopravvivenza dei popoli, sfortunatamente la cecità prodotta dall'avidità ed il senso mercantilista del governo, fa sì che le nostre azioni pacifiche siano soffocate in maniera violenta dalla forza pubblica. In questo contesto vari fratelli indigeni sono risultati feriti nella mattinata di oggi.

Fatti:

Oggi 22 agosto 2008, nelle ore della mattina, quando membri delle comunità indigene di Munchique los Tigres appartenenti al municipio di Santander di Quilichao, si stavano preparando per iniziare la Minga nella tenuta Il Japio, membri dell'ESMAD, Squadrone Mobile Antisommossa, hanno imboscato militarmente varie persone della comunità, aggredendole in maniera brutale, sono rimasti feriti i seguenti abitanti:

1. LUIS CARLOS GUASAQUILLO, che presenta una ferita al braccio sinistro, causata dal colpo di un artefatto esplosivo (bomba di carta) lanciata da membri dell'ESMAD. Sfortunatamente e di fronte alla gravità della ferita, è stato amputato il braccio al contadino.
2. JULIO DIAZ, ancora inconsciente come risultato dei colpi ricevuti di bastone e machete da membri della polizia Nazionale.
3. MONICA DIAZ, giovane donna di 16 anni, la quale presenta una ferita da arma da fuoco all'altezza del gluteo provocata da un membro della Polizia Nazionale.

Tutte le vittime sono membri della riserva indigena di Munchique los Tigres municipio di Santander di Quilichao Cauca. Inizialmente i contadini sono stati portati all'Ospedale Francisco di Paula Santander dove sono tutt'ora assistiti.

Questi fatti si sommano alle multiple aggressioni delle quali siamo vittime, provocate dalla forza pubblica, ogni volta che abbiamo reclamato i nostri giusti diritti.

Per i fatti descritti anteriori ed in maniera urgente, convochiamo agli organi di controllo dello Stato, organismi umanitari ed organizzazioni per i diritti umani affinché investighino ed agiscano con celerità, sulla condotta violenta della forza pubblica contro le comunità indigene che partecipano alle Mingas.

In fine responsabilizziamo il Presidente della Repubblica ed al Ministro di Difesa Nazionale per i fatti successi e quelli che quelli che si presenteranno d'ora in poi.

ASSOCIAZIONE DEI CABILDO INDIGENI DEL NORD DEL CAUCA
CXAB WALA KIWE –ACIN

Santander de Quilichao, 22 agosto 2008